



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 158 del 14/10/2010**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 13 settembre 2010, n. 434

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e R.R. n. 16/06 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Panni (FG), località Bosco Cotizzi e Variaccio - Proponente: Italgest Wind S.r.l..

L'anno 2010 addì 13 del mese di Settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- Con istanza del 23.03.2007, acquisita al prot. Uff. n. 5696 del 10.04.2007, la società Italgest Wind s.r.l. richiedeva al Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia di procedere alla Verifica di assoggettabilità a VIA relativamente alla proposta di parco eolico e delle relative opere ed infrastrutture connesse nel territorio del Comune di Panni (Fg), località Bosco Cotizzi e Variaccio.
  - Questo Ufficio, con nota prot. n. 7746 del 16.05.2007, richiedeva integrazioni documentali e invitava la società Italgest Wind s.r.l. ad inviare tutta la documentazione anche all'Amministrazione comunale di Panni per l'affissione all'albo pretorio, nonché la stessa Amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01.
  - La Italgest Wind s.r.l., con nota acquisita al prot. Uff. 11616 del 17.07.2007, inviava le integrazioni richieste e comunicava di aver provveduto a depositare tutta la documentazione presso l'Amministrazione comunale di Panni.
  - Il Comune di Panni, con nota prot. n. 3701/07, acquisita al prot. Uff. 18463 del 11.12.2007, trasmetteva il parere favorevole alla realizzazione del progetto presentato dalla Italgest Wind s.r.l. in data 27.03.2007, nonché le attestazioni di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dal 27.03.2007 al 26.04.2007 e, per le integrazioni, dal 10.07.2007 al 09.08.2007.
  - Questo Ufficio, con nota prot. n. 18919 del 20.12.2007, richiedeva al Comune di Panni la ripubblicazione all'albo pretorio del progetto in quanto le procedure di cui alla richiesta di verifica decorrevano dal 31.03.2007 e pertanto le pubblicazioni di rito non potevano avere inizio prima del giorno 10.04.2007.
  - Il Comune di Panni, con nota prot. n. 80 del 10.01.2008, acquisita al prot. Uff. 2288 del 06.02.2008, trasmetteva l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dal 29.11.2007 al 31.12.2007.
- Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze della valutazione compiuta sulla base della

documentazione fornita a corredo dell'istanza.

#### a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

#### b - Impatto visivo e paesaggistico

Le torri, alte 80m al mozzo, sono di forma tubolare e di colore neutro, e sono posizionate prevalentemente su due file parallele a distanze tali da evitare il cosiddetto "effetto selva". Si segnala tuttavia che la fila di aerogeneratori n. 19, n. 20, n. 21 e n. 22 è localizzata lungo un crinale. L'impatto visivo dell'opera è stato analizzato attraverso foto inserimenti e visualizzazioni 3D, dalle quali emerge che, i 22 aerogeneratori proposti risultano ben visibili dal centro abitato di Panni, data la sua posizione altimetrica, creando, insieme ai 30 aerogeneratori già installati nel territorio comunale, un impatto cumulativo significativo su tre lati del centro abitato stesso. Inoltre, si segnala che gli aerogeneratori n.12, n.14, n.16 e n.17 distano meno di 1000m dall'area urbana già edificata come visibile sulle ortofoto 2005 e che non è stato analizzato lo strumento urbanistico vigente al fine di individuare tutte le aree urbane edificabili.

Dal punto di vista paesaggistico si riferisce che l'area prescelta interessa il paesaggio agrario preesistente e che "i siti degli aerogeneratori non coincidono con alcuna perimetrazione degli ambiti di tutela del PUTT/P né tantomeno con le aree di salvaguardia del sistema vincolistico comunale" (pag.127 della Relazione di impatto ambientale).

Tali affermazioni non sono supportate da un'opportuna analisi degli Ambiti Territoriali Estesi (ATE) e degli Ambiti Territoriali Distinti (ATD) che caratterizzano diffusamente l'area di interesse. In particolare ci si riferisce agli ambiti di tipo C che trovano corrispondenza nella presenza, in tutta l'area a ovest e sud-ovest del centro abitato, di un reticolo idrografico superficiale, ATD del sistema geo-morfo-idrogeologico, costituito dagli affluenti del Torrente Avella. Tale reticolo è segnalato nell'elenco dell'idrologia superficiale del PUTT/p e gli aerogeneratori n.1, n.2, n.4, n.5, n.6, n.7, n.9, n.13, n.14, n.15, n.17 distano da esso meno di 150m. Inoltre, sempre come ATD del sistema geo-morfo-idrogeologico si rileva la presenza di numerosi crinali segnalati dal PUTT/P dai quali gli aerogeneratori n.8, n.16, n.18, n.19, n.20, n.21, n.22 distano meno di 50m.

La particolare composizione orografica del territorio comunale di Panni, "caratterizzata da una non limitata differenza altitudinale e da presenza di rilievi significativi" (pag.126 della Relazione di impatto ambientale) e "da una fitta rete di piccoli e scoscesi impluvi" (pag. 171 della Relazione di impatto ambientale), non è stata sufficientemente approfondita nello studio presentato limitandosi ad affermare, nell'elaborato "EL09 Relazione sull'orografia del sito - Pendenze", che "l'ubicazione degli aerogeneratori ricade su terreni aventi prevalentemente pendenze comprese tra il 10% e il 20% ma in nessun caso la pendenza supera il 20%, nel rispetto delle indicazioni tecniche formulate nel Regolamento Regionale n. 16 del 4/10/2006". A supporto di tali affermazioni e ai fini di verificare l'entità dell'impatto sulla morfologia del territorio, non è stata fornita un'opportuna analisi dell'acclività del terreno (carta delle pendenze a scala adeguata relativa all'area interessata dall'impianto e/o profili altimetrici in corrispondenza dei singoli aerogeneratori), pertanto, dall'analisi delle curve di livello presenti nella BDT si rileva che gli aerogeneratori n.2, n.3, n.5, n.6, n.7, n.8, n.9, n.10, n. 11, n.12, n.13, n.14, n.15, n.16, n.18, n.20, n.21, n.22 distano meno di 150m da aree con pendenza superiore al 20%, e che alcuni tratti di nuova viabilità e cavidotti da realizzare o di viabilità da adeguare interessano aree con pendenza superiore al 20%.

E' da sottolineare che il territorio di Panni è caratterizzato nella sua totalità da pericolosità geomorfologica (frane), suddivisa in PG1 (media e moderata), PG2 (elevata), PG3 (molto elevata). Seppur solo l'aerogeneratore n.3 sia collocato all'interno di un'area PG3, si segnala che le posizioni degli aerogeneratori n.5, n. 10, n.11, n. 17, n.19, n.20, n.21, n.22 potrebbero risultare critiche in quanto

risultano molto prossime, meno di 50m, ad aree PG3, e che alcuni tratti di nuova viabilità e cavidotti da realizzare o di viabilità da adeguare interessano aree PG3. Pertanto le attività di cantiere, scavi e movimenti terre, potrebbero avere impatti significativi sulla stabilità dei versanti. La relazione geologica presentata non approfondisce questo tema rimandando a generiche opere di consolidamento qualora le aree in frana o potenzialmente in frana vengano interessate.

Per quanto riguarda il sistema botanico-vegetazionale tutelato dal PUTT/P, non si rilevano boschi, macchie o biotopi direttamente interessati dall'installazione degli aerogeneratori anche se tutto il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di zone di naturalità, classificate quali "boschi e macchie", "arbusteti e cespuglieti", "prati e pascoli naturali" (Carta regionale di Uso del Suolo).

Come ATD del sistema botanico-vegetazionale del PUTT/P, si segnala la presenza della Zona di Ripopolamento e Cattura "Masseria Vigna delle Corti", all'interno della quale ricadono gli aerogeneratori n.19, n.20, n.21, n.22, e della quale non si fa menzione nello studio proposto.

Si evidenzia inoltre che gli aerogeneratori n.3, n.4, n.5, n.6, n.7, n.8, n.9, n.10, nonché una buona parte dei cavidotti da realizzare e della viabilità da adeguare, ricadono in un'area soggetta a vincolo idrogeologico, per i quali deve essere richiesto nulla osta all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste come da RDL 3267/1923.

Per quanto riguarda la componente storico-insediativa del PUTT/P, si segnala la presenza di particelle catastali soggette ad uso civico che interessano gli aerogeneratori n.1, n.2, n.3, n.4, n.5, n.6, n.7, n.8, n.9, n.10 e per le quali, nel certificato comunale di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Panni il 02.03.2007, si afferma che "è in corso la procedura di affrancazione con le ditte interessate".

#### c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'area di intervento è caratterizzata dalla presenza del SIC "Accadia - Deliceto" (IT9110033), dal quale gli aerogeneratori n.1, n.5 e n.19 distano meno di 200m. Inoltre lo stesso SIC sarà interessato dalla realizzazione del tracciato dei cavidotti e dall'adeguamento della viabilità. In relazione a tali interferenze non è stato prodotto un approfondimento adeguato alla valutazione degli impatti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto sul Sito, del quale è stato approvato il Piano di Gestione con DGR n. 494 del 31/03/2009 (BURP n. 60/2009).

Secondo quanto indicato nella Relazione di impatto ambientale, l'area prescelta "interessa il paesaggio agrario preesistente caratterizzato da vaste aree di seminativo, carciofeti ed in minima parte da vigneti ad alberello e zone incolte", mentre "per quanto attiene alla copertura forestale del territorio, anche se non elevata, presenta una copertura boschiva di sicuro rilievo per le numerose specie che la compongono". Vengono evidenziate le "unità di paesaggio fito-vegetazionale" riscontrabili nel sito d'interesse, quali i pascoli permanenti sui pendii più acclivi, gli interventi di riforestazione e la flora erbacea xerofila ed arbustiva. Tali formazioni si alternano e si compenetrano dando origine ad una distribuzione per lo più irregolare, come visibile anche nella Carta regionale di Uso del Suolo. A tal proposito si rileva che gli aerogeneratori n.20, n.21 e n.22 interessano zone a "cespuglieti e arbusteti" e si trovano a ridosso di una vasta area a "boschi e macchie".

Per quanto riguarda le presenze faunistiche, nella Relazione di impatto ambientale si riferisce che l'area è interessante sotto il profilo venatorio, e questo è confermato dalla presenza della Zona di Ripopolamento e Cattura "Masseria Vigna delle Corti", all'interno della quale ricadono gli aerogeneratori n.19, n.20, n.21, n.22, e vengono elencate le specie presenti nell'area che la utilizzano prevalentemente per l'alimentazione. Si afferma nella Relazione di impatto ambientale che "la poca presenza umana nel territorio è un altro dei fattori che contribuiscono a rendere possibile una presenza faunistica di elevato interesse nelle aree naturali". Fra le specie di uccelli viene menzionato per la sua importanza il Nibbio Reale (*Milvus Milvus*) che è considerato in pericolo di estinzione.

#### d - Rumori e vibrazioni

L'analisi dell'impatto acustico ("EL08 Analisi Fonometrica") individua 15 corpi recettori, per i quali si

dichiara che non è nota la natura.

Il modello di propagazione prescelto è stato applicato sia considerando separatamente il parco eolico proposto e il parco eolico già in esercizio, sia considerandoli entrambi funzionanti contemporaneamente. Dai risultati presentati emerge che i valori della pressione acustica sono ridotti a meno di 60 dB(A) già ai piedi degli aerogeneratori, pur avendo questi un'emissione acustica pari a 104 dB(A), e quelli relativi ai recettori individuati risultano al massimo pari a 47 dB(A). Da sottolineare inoltre che, come dichiarato nello stesso elaborato, "non essendo disponibili dati relativi al rumore residuo dell'area, non è possibile effettuare un'analisi dei livelli totali e differenziali".

Si ritiene pertanto necessario un approfondimento dell'analisi sia in relazione al rumore di fondo, sia in relazione al calcolo della pressione acustica che giustifichi l'abbattimento così cospicuo dei valori in prossimità delle pale.

Inoltre si rileva che, nelle vicinanze degli aerogeneratori n.1, n.8, n.11, n.12, n.13, n.14, n.15 e n.19, sono presenti alcuni fabbricati non considerati come recettori e che potrebbero essere adibiti a permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno, e che non è stato fornito lo strumento urbanistico vigente in modo da verificare l'impatto acustico su tutte le aree edificabili.

#### e - Campi elettromagnetici ed interferenze

L'impatto non si ritiene significativo in quanto i valori rilevati ai piedi dei sostegni degli aerogeneratori, alla massima potenza di produzione, dei campi elettromagnetici prodotti risultano inferiori ai limiti fissati dalla normativa vigente e si dichiara che "verrà rispettato il valore massimo di 0,2  $\mu$ T per il campo magnetico prodotto dalle correnti circolanti nell'impianto, in tutte le aree caratterizzate da presenza continuativa di persone" (pag. 7 dell'elaborato EL03 Relazione tecnica di progetto).

#### f - Norme di progettazione, caratteristiche degli impianti e capacità della rete

Le opere civili ed infrastrutturali previste saranno costituite da: strade di accesso agli impianti, da sistemare o realizzare, n.22 piazzole temporanee di montaggio degli aerogeneratori, scavi e realizzazione delle opere di fondazione, linea elettrica in cavo ad MT (20 kV) per il collegamento dei trasformatori BT/MT interni alle torri con la sottostazione, n.1 sottostazione MT/AT per la trasformazione a 150 kV e la cessione dell'energia prodotta alla rete nazionale attraverso uno stallo isolato in aria, opere di ripristino (inerbimento e messa a dimora di piante). Tali opere sono puntualmente descritte nell'elaborato EL04 Computo Metrico e Cronoprogramma. La capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica sarà sottoposta comunque alla valutazione delle autorità competenti al rilascio dei pareri tecnici specialistici.

#### g - Dati di progetto e sicurezza

Il valore di gittata massima è stato previsto pari a 132.42 m, ma il calcolo presentato nell'elaborato EL14 Calcolo della gittata massima è stato effettuato sul distacco dell'intera pala mentre a favore di sicurezza sarebbe opportuno considerare il caso che prevede il distacco di parte della pala e quindi un valore di gittata più elevato, almeno pari a 300 m. Si segnala in proposito la presenza della Masseria De Luca e della Masseria Ciruolo, considerate anche recettori nell'analisi acustica, ad una distanza inferiore a 300 m rispettivamente dagli aerogeneratori n.5 e n.10, e di alcuni fabbricati posti in prossimità degli aerogeneratori n.1, n.8, n.11, n.12, n.13, n.14, n.15 e n.19 dei quali non è stato approfondito lo stato abitativo.

#### h - Norme tecniche relative alle strade

Ai fini della realizzazione dell'impianto si prevede l'adeguamento di circa 3.3 km di strade esistenti e la costruzione di alcuni tratti di strada per raggiungere le postazioni degli aerogeneratori per circa 2.1 km. La sezione stradale della viabilità di accesso avrà larghezza media di 5 m e sarà realizzata con misto stabilizzato. Si segnala che, della strada di collegamento degli aerogeneratori n.19, n.20, n.21 e n.22,

indicata nel progetto come da adeguare, non si trova riferimento sulle ortofoto 2005, pertanto sarebbe da realizzare ex-novo, oltretutto lungo il crinale. In generale si rileva che non è stata approfondita l'interferenza dei nuovi tracciati e delle opere di adeguamento di quelli esistenti con l'orografia del territorio (aree con pendenza superiore al 20%) e con fenomeni di instabilità dei versanti (aree classificate a pericolosità geomorfologica).

#### i - Norme sulle linee elettriche

L'energia elettrica verrà prodotta da ogni singolo aerogeneratore a bassa tensione e trasformata all'interno della torre a media tensione (20 kV). Cavidotti interrati a profondità di circa 1.2 m collegheranno le diverse torri e proseguiranno fino alla stazione di trasformazione 20/150 kV, posta nel territorio comunale di Accadia in adiacenza al punto di consegna di un altro parco eolico già installato. Il cavidotto di collegamento fra le torri si svilupperà pertanto sia nel territorio comunale di Panni che in quello di Accadia, seguendo il più possibile il tracciato della viabilità esistente e di progetto, per un totale di 23934 ml.

#### j - Pertinenze

Per consentire il montaggio degli aerogeneratori si predisporranno n.22 piazzole temporanee di ampiezza 20mx20m che verranno in seguito inerbite, anche le strade di accesso avranno una durata relativa alla sola fase di costruzione in quanto "la manutenzione ordinaria avverrà con dei normali mezzi di trasporto tipo fuoristrada" (EL01 Sintesi non tecnica).

#### k - Fasi di cantiere

Le fasi di cantiere prevedono l'adeguamento dei tratti di strada interpoderali, la realizzazione delle piste di servizio, la realizzazione delle piazzole temporanee, lo scavo e la realizzazione delle fondazioni, l'innalzamento delle torri, la realizzazione dei cavidotti di conferimento dell'energia prodotta e della sottostazione, le opere di ripristino ambientale (inerbimento e piantumazione di essenze). Non vengono proposte misure di mitigazione degli impatti provocati, quali rumori, polveri, movimenti terra, messa a discarica dei materiali di risulta.

#### l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Secondo quanto indicato nell'elaborato EL01 Sintesi non tecnica, il tempo previsto per il parco eolico è quantificabile in circa 30 anni, e "una volta smontate le torri eoliche, il ripristino e la riqualificazione ambientale sarà totale sia sotto il profilo paesaggistico che urbanistico-ambientale".

#### m - Misure di compensazione

Non vengono indicate misure di compensazione.

#### Conclusioni.

Sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, considerando che:

#### A)

- il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14 del RR n. 16/06, co.2, lettere:

3 c), in quanto l'aerogeneratore n.3 è posizionato all'interno di un'area PG3

3 f), in quanto gli aerogeneratori n.2, n.3, n.5, n.6, n.7, n.8, n.9, n.10, n. 11, n.12, n.13, n.14, n.15, n.16, n.18, n.20, n.21, n.22 distano meno di 150 m da zone che, dall'esame dell'orografia del territorio, risultano con pendenza superiore al 20%;

3 h) in quanto gli aerogeneratori n.12, n.14, n.16 e n.17 distano meno di 1000m dall'area urbana già edificata;

3 j), in quanto gli aerogeneratori n.8, n.16, n.18, n.19, n.20, n.21, n.22 distano meno di 50 m da crinali

segnalati nella Carta geomorfologica del PUTT/p, gli aerogeneratori n.1, n.2, n.4, n.5, n.6, n.7, n.9, n.13, n.14, n.15, n.17 distano meno di 150 m da affluenti del Torrente Avella, segnalati nell'elenco dell'idrologia superficiale del PUTT/p, gli aerogeneratori n.19, n.20, n.21, n.22 ricadono all'interno della Zona di Ripopolamento e Cattura "Masseria Vigna delle Corti";

B)

- il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.4 con riferimento ai contenuti indicati nell'art. 10, c.1, lettere:

3 b) impatto visivo dell'impianto dal centro abitato di Panni, con particolare riferimento a tutte le aree edificabili così come definite dallo strumento urbanistico vigente;

3 c) impatto su flora, fauna ed ecosistemi, con riferimento in particolare agli ambiti di naturalità residui nell'area interessata dall'impianto e al SIC "Accadia - Deliceto" (IT9110033);

3 d) rumori e vibrazioni, con particolare riferimento al rumore di fondo, al calcolo della pressione acustica, allo stato abitativo di alcuni fabbricati presenti nelle vicinanze degli aerogeneratori n.1, n.8, n.11, n.12, n.13, n.14, n.15 e n.19, e alla localizzazione delle aree edificabili così come definite dallo strumento urbanistico vigente;

3 g) sicurezza, con particolare riferimento alla presenza della Masseria De Luca e della Masseria Ciruolo ad una distanza inferiore a 300 m rispettivamente dagli aerogeneratori n.5 e n.10, e, in prossimità degli aerogeneratori n.1, n.8, n.11, n.12, n.13, n.14, n.15 e n.19, di alcuni fabbricati di cui non è stato approfondito lo stato abitativo;

3 h) norme tecniche relative alle strade, con particolare riferimento all'analisi dell'interferenza dei nuovi tracciati e delle opere di adeguamento di quelli esistenti con l'orografia del territorio (aree con pendenza superiore al 20%) e con fenomeni di instabilità dei versanti (aree classificate a pericolosità geomorfologica);

C )

- il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dal comma 8 dell'art. 2 della LR 31/2008 in quanto:

3 gli aerogeneratori n.1, n.5 e n.19 distano meno di 200m dal SIC "Accadia - Deliceto" (IT9110033);

D)

- e che dalla valutazione sopra riportata è ulteriormente emerso che:

3 gli aerogeneratori n.3, n.4, n.5, n.6, n.7, n.8, n.9, n.10 ricadono in un area soggetta a vincolo idrogeologico, per i quali deve essere rilasciato il nulla osta dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste (RDL 3267/1923);

3 gli aerogeneratori n.1, n.2, n.3, n.4, n.5, n.6, n.7, n.8, n.9, n.10 ricadono all'interno di particelle soggette ad uso civico e per le quali, nel certificato comunale di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Panni il 02.03.2007, si afferma che "è in corso la procedura di affrancazione con le ditte interessate";

3 parte del tracciato dei cavidotti e la sottostazione interessano il territorio comunale di Accadia pertanto l'Amministrazione comunale deve essere coinvolta nell'iter autorizzativo quale ente territorialmente competente;

si propone di assoggettare il progetto proposto dalla società Italgest Wind S.r.l. nel Comune di Panni (FG), alle località Bosco Cotizzi e Variaccio, alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto termine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "tempus regit actum".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'istanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,  
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

VISTA altresì la D.G.R. n. 595 del 03.03.2010 recante chiarimenti ai limiti di applicabilità delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2467/2008;

VISTO il ricorso amministrativo notificato alla Regione Puglia in data 12.05.2010;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e

dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

## DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Panni (Fg), in località Bosco Cotizzi e Variaccio, proposto con istanza del 23/03/2007 dalla Italgest Wind s.r.l. con sede legale in Melissano (LE) alla Via Monte Rosa Z.I. - c.a.p. 73040;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
Ing. Alessandra Arrivo

Il Dirigente dell'Ufficio V.I.A./V.A.S.  
Ing. Gennaro Russo

---